

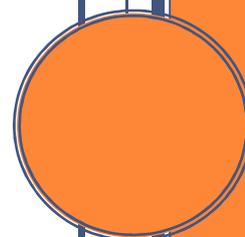


PROVINCIA DI TREVISO

REFERTO DEL CONTROLLO DI GESTIONE PER L'ANNO 2024

Artt. 198 e 198 bis D.Lgs. 267/2000

“Nell’ambito dei sistemi di controllo di gestione di cui agli artt. 196, 197 e 198, la struttura operativa alla quale è assegnata la funzione del controllo di gestione fornisce la conclusione del predetto controllo anche alla Corte dei conti”



Referto del Controllo di Gestione per l'anno 2024

Artt. 198 e 198 bis D.Lgs. 267/2000

SEZIONE 1 - INFORMAZIONI GENERALI

CONTESTO NORMATIVO

La prima revisione del sistema dei controlli interni, introdotta con il D.Lgs. 30 luglio 1999 n. 286, recante “Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell’attività svolta dalle Amministrazioni pubbliche” atta a individuarne le tipologie e separarne le funzioni e la distinzione fra poteri di indirizzo e controllo e compiti di gestione, ha dato l’avvio a nuovi processi organizzativi e gestionali indirizzati all’attività di programmazione-controllo e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Il sistema di controllo di gestione trova i suoi principi normativi nel D.Lgs. 118/2011 e in particolare nell’Allegato 4.1 (*Principio applicato della Programmazione*) poi trasfuso nel T.U.E.L. (D.Lgs. 267 del 18 Agosto 2000), nel quale, al fine di dare concreta attuazione alla logica della gestione per obiettivi e all’analisi del rapporto costi/risultati, agli articoli 196 e seguenti, sono illustrate le finalità del controllo, le fasi in cui si articola il processo e le attività oggetto di referto.

Successivamente, il D. L. 10 ottobre 2012 n. 174 “Disposizioni in materia di finanza e di funzionamento degli Enti territoriali”, convertito nella L. 7 dicembre 2012 n. 213, ha rafforzato ed integrato il sistema dei controlli interni prevedendo l’adozione di un Regolamento per la disciplina dei controlli interni che l’Ente ha adottato con delibera del Consiglio Provinciale n. 2/14711 del 30 gennaio 2013 e modificato poi, con deliberazione n. 20/100067 del 28 novembre 2017.

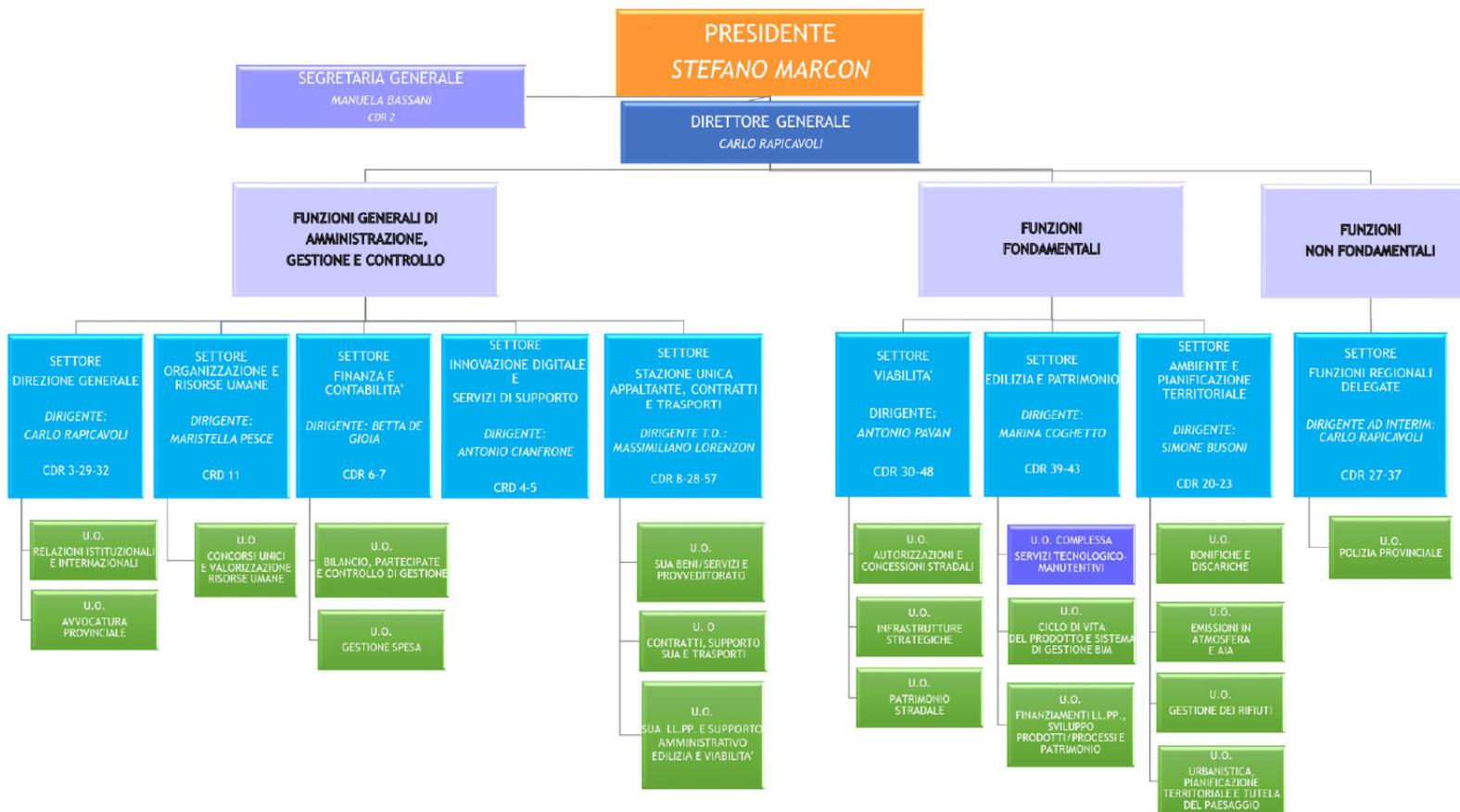
In tale contesto, il controllo di gestione, che è uno dei controlli interni previsti dall’art. 147 del D.Lgs 267/2000 come modificato successivamente dall’art. 3, tit. II, del D.L. 174/2012, assume una funzione trasversale di supporto alle decisioni di gestione, al fine di garantire che le risorse siano impiegate nel perseguimento degli obiettivi prefissati secondo i criteri di economicità, efficacia ed efficienza e allo scopo di ottimizzare il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate nonché tra risorse impiegate e risultati.

Il sistema dei controlli interni costituisce inoltre strumento di supporto nella prevenzione del fenomeno della corruzione. Le modalità atte a questo sono disciplinate nel piano anticorruzione, di cui alla Legge 190/2012 ed acquisite da questa amministrazione nel Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (P.T.P.C.T.) 2024-2026, approvato con Decreto Presidenziale n. 14 del 31/01/2024.

Il D.L. 168/2004, convertito con modificazioni nella Legge 30 luglio 2004 n. 191, introducendo l’art. 198 bis al D.Lgs. 18 Agosto 2000, ha disposto affinché la conclusione dell’attività del controllo di gestione (referto), oltre che agli Amministratori ed ai Responsabili dei Servizi, sia trasmessa anche alla Corte dei Conti la cui partecipazione al controllo sulla gestione finanziaria degli enti territoriali è rafforzata nelle disposizioni di cui agli artt. 1 e 2 del D.L. 174/2012.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE

Il modello organizzativo dell'Ente tiene conto del riordino delle funzioni provinciali disposto con Legge 56/2014 (c.d. "Legge Delrio") e successive L. R. 19/2015, L.R. 30/2016, L.R. 45/2017, L.R. 30/2018, L.R. 43/2018, L.R. 29/2019 ed è distinto in funzioni fondamentali, funzioni non fondamentali e funzioni generali di amministrazione, gestione e controllo.



MODALITÀ OPERATIVE DEL CONTROLLO DI GESTIONE

L'Ufficio Controllo di Gestione svolge funzioni di supporto diretto del Presidente e del Direttore Generale ed è collocato all'interno dell'Area Amministrativa.

La pianificazione strategica e il controllo di gestione costituiscono le leve fondamentali dell'Amministrazione per orientare il sistema organizzativo alla realizzazione degli obiettivi e dei programmi.

Lo strumento fondamentale di cui l'Amministrazione si avvale a questo scopo è il piano strategico pluriennale che trova la propria traduzione finanziaria, contabile e organizzativa nei documenti programmatici.

La pianificazione strategica e il controllo di gestione costituiscono una funzione trasversale che coinvolge l'intera struttura amministrativa e ha il compito di definire e controllare l'attuazione di programmi di settore, progetti-obiettivo, piani di lavoro.

A questo scopo, l'Amministrazione si avvale dell'Ufficio Controllo di Gestione e dell'Organismo di Valutazione, con il compito di verificare, mediante valutazioni comparative dei costi e dei rendimenti, la realizzazione degli obiettivi, la corretta ed economica gestione delle risorse attribuite e introitate, nonché l'imparzialità e il buon andamento dell'azione amministrativa.

L'Ufficio Controllo di Gestione e l'Organismo di Valutazione hanno accesso ai documenti amministrativi e si avvalgono del supporto del sistema informativo, dei sistemi operativi di gestione delle risorse umane e finanziarie, per acquisire le informazioni e creare le condizioni di attuazione degli obiettivi strategici.

Con decreto del Presidente numero 15 del 7 febbraio 2022 veniva costituito l'Organismo di Valutazione della Provincia di Treviso nelle persone del Direttore Generale - Presidente, del Segretario Generale e di professionista esterno - Componenti;

Con decreto del Presidente numero 244 del 7 ottobre 2024, a seguito della nomina del nuovo Segretario Generale e della nota protocollo numero 52589 del 21 settembre 2024 con la quale si dava atto della cessazione del precedente Organismo a far data dal 30 settembre 2024, veniva costituito l'Organismo di Valutazione della Provincia di Treviso nelle persone del Direttore Generale, Presidente, e del Segretario Generale, Componente;

Con decreto del Presidente numero 68 del 23 aprile 2025 è stato costituito l'Organismo di Valutazione della Provincia di Treviso fino al 31 dicembre 2027 come segue:

- Direttore Generale, Presidente
 - componente esterno indicato dal Centro Studi Amministrativi della Marca Trevigiana
 - componente esterno indicato dal Centro Studi Amministrativi della Marca Trevigiana.
- Partecipa ai lavori dell'Organismo di Valutazione il Segretario Generale dell'Ente.

DOCUMENTI PROGRAMMATICI

Gli obiettivi fissati dall'Amministrazione Provinciale di Treviso per l'anno 2024 sono contenuti e descritti nei seguenti documenti programmatici:

- a) Bilancio di Previsione 2024-2026 e Documento Unico di Programmazione 2024-2026, approvati dal Consiglio Provinciale con delibera n. 44/2023 del 20 dicembre 2023; la redazione di tali documenti è stata coordinata dalla Dirigente del Settore Finanza e Contabilità con il diretto coinvolgimento dei Responsabili dei Settori e del Presidente;

- b) Piano Esecutivo di Gestione 2024-2026 approvato con Decreto del Presidente n. 243 del 27 dicembre 2023 che dettaglia la programmazione operativa contenuta nell'apposita Sezione del Documento Unico di Programmazione (DUP) assegnando ai dirigenti la gestione delle risorse finanziarie;
- c) P.I.A.O. (Piano Integrato di Attività e Organizzazione), approvato con Decreto del Presidente n. 21 del 31 gennaio 2024, ai sensi dell'art. 6 del D.L. n. 80/2021, convertito con modificazioni nella L. n. 113/2021; tale documento è stato redatto dall'Ufficio Controllo di Gestione tramite la diretta collaborazione dei Responsabili dei Centri di Responsabilità attraverso l'individuazione delle attività poste in essere per il raggiungimento degli obiettivi di Valore Pubblico e di Performance Organizzativa;

STRUMENTI DI CONTROLLO E DI MONITORAGGIO

Gli strumenti utilizzati per monitorare e rendicontare le attività svolte, sono i seguenti documenti:

- a) Stato Attuazione di Programmi relativo al primo semestre 2024, approvato dal Consiglio Provinciale con delibera n. 15/2024 del 29.07.2024. Tale documento è stato redatto dall'Ufficio Controllo di Gestione che ha coordinato i Dirigenti di Settore nella formulazione delle proprie relazioni sullo stato di attuazione degli obiettivi programmati;
- b) Monitoraggio del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) al 30.06.2024, approvato con Decreto del Presidente n. 165/2024 del 19.07.2024. Tale documento è stato redatto dall'Ufficio Controllo di Gestione tramite la diretta collaborazione dei Responsabili dei Centri di Responsabilità;
- c) Relazione illustrativa al Rendiconto della gestione anno 2024 approvata con Decreto del Presidente n. 38/2025 del 6 marzo 2025: documento redatto dall'Ufficio Controllo di Gestione che ha coordinato i Dirigenti di Settore. Il Rendiconto della Gestione per l'anno 2024 è stato approvato dal Consiglio Provinciale con delibera n. 7/2025 del 16 aprile 2025;
- d) Rendicontazione Piano Integrato di Attività e Organizzazione, Relazione Performance Organizzativa e Rendicontazione PEG, approvata con Decreto del Presidente n. 77 del 13 maggio 2025; tale documento è stato redatto dall'Ufficio Controllo di Gestione tramite la diretta collaborazione dei Responsabili dei Centri di Responsabilità;
- e) Controllo delle società partecipate: Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 42 del 16.12.2024 avente ad oggetto "Razionalizzazione annuale delle partecipazioni pubbliche - art. 20 D.lgs. 175/2016. Relazione sull'attuazione del piano di razionalizzazione 2023 e piano di razionalizzazione 2024." che prevede la cessione delle società ACANTHO S.p.A. e AER.TRE S.p.A. successivamente approvate dal Consiglio con i seguenti atti:
 - Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 17 del 29.07.2024 avente ad oggetto "Alienazione partecipazione societaria in ACANTHO S.P.A. ex art. 10 del D.lgs. n. 175/2016";
 - Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 29 del 25.09.2024 avente ad oggetto "Alienazione partecipazione societaria in Aeroporto di Treviso AER.TRE S.p.A. ex art. 10 del D.lgs. n. 175/2016".

Tutti i documenti approvati nell'ambito del ciclo di programmazione e controllo sono consultabili sul sito della Provincia, nella sezione "Amministrazione trasparente" e in particolare nelle sottosezioni "Performance", "Bilanci" e "Enti controllati".

SEZIONE 2 - ANALISI DELLA GESTIONE

RISULTANZE CONTABILI

La gestione finanziaria

L'Ente rispetta tutti gli equilibri:

- Equilibrio di competenza con un saldo positivo di E. 15.187.797,29;
- Equilibrio di bilancio con un saldo positivo di E. 12.819.298,85;
- Equilibrio complessivo con un saldo positivo di E. 7.879.416,04.

La situazione contabile è riportata nella seguente tabella:

	GESTIONE FINANZIARIA (€)		
	Residui	Competenza	Totale
Fondo di cassa al 1° gennaio			92.865.605,77
Riscossioni	26.532.892,94	155.221.565,55	181.754.458,49
Pagamenti	50.087.682,25	159.244.300,57	209.331.982,82
Saldo di cassa al 31 dicembre			65.288.081,44
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31/12			0,00
Fondo di cassa al 31 dicembre			65.288.081,44
Residui attivi	68.292.567,75	11.717.875,82	80.010.443,57
Residui passivi	2.867.760,31	29.221.406,04	32.089.166,35
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			7.180.163,99
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			87.100.062,21
AVANZO			18.929.132,46

L'avanzo di amministrazione risulta essere così composto:

Avanzo di Amministrazione 2024	18.929.132,46€
Di cui:	
Parte accantonata (Fondo crediti di dubbia esigibilità e altri accantonamenti)	7.871.925,88€
Parte vincolata	3.865.867,91€
Parte destinata agli investimenti	102.581,42€
Parte disponibile	7.088.757,25€

La gestione dei residui attivi e passivi

Il riaccertamento dei residui è conforme alle prescrizioni di cui al punto 9.1 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 al D.lgs. 118/2011)

Nell'anno 2024 la gestione ha condotto alle seguenti evidenze contabili:

Gestione	Residui provenienti dall'esercizio 2023 e precedenti	Residui provenienti dalla competenza	Totale residui finali
RESIDUI ATTIVI	68.292.567,75€	11.717.875,82€	80.010.443,57 €
RESIDUI PASSIVI	2.867.760,31€	29.221.406,04€	32.089.166,35€

Sono stati eliminati per insussistenza residui passivi provenienti dall'esercizio 2023 e precedenti per complessivi Euro 712.757,78.

Le maggiori entrate a residui ammontano ad Euro 1.474,24, nonché sono stati eliminati per insussistenza residui attivi provenienti dall'esercizio 2023 e precedenti per complessivi Euro 472.880,13.

La gestione di cassa

Nel riscontro delle consistenze a consuntivo rientra anche la fondamentale quadratura della tesoreria che, in chiusura d'anno, evidenzia l'allineamento dei valori di cassa risultanti dal Conto del Bilancio con quelli del Conto del Tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato dall'Amministrazione.

I dati di cassa totale sono influenzati non dalla sola gestione di competenza ma anche da quella dei residui. La loro consistenza è riportata nella seguente tabella:

	GESTIONE (€)		
	Residui	Competenza	Totale
Fondo di cassa al 1° gennaio			92.865.605,77 €
Riscossioni	26.532.892,94	155.221.565,55	181.754.458,49€
Pagamenti	50.087.682,25	159.244.300,57	209.331.982,82€
Fondo di cassa al 31 dicembre			65.288.081,44€

La gestione economica

L'Ente ha approvato il Conto Economico, il Conto del Patrimonio secondo i modelli indicati dal D.lgs. 118/2011 modificati successivamente dal D.lgs. 126/2014.

La rilevazione dei dati è avvenuta utilizzando le scritture di partita doppia derivate direttamente dalle scritture rilevate in contabilità finanziaria.

RISULTATO ECONOMICO DELLA GESTIONE	Importo
Risultato della gestione	-6.871.891,46€
Rettifiche di valore attività finanziarie	0 €
Proventi ed oneri finanziari	-4.620.249,53€
Proventi ed oneri straordinari	473.871,23€
Imposte	-783.660,48 €
Risultato economico d'esercizio	-11.801.930,24€

La gestione patrimoniale

I valori patrimoniali riferiti all'ente sono i seguenti*:

SITUAZIONE PATRIMONIALE (€)	Consistenza iniziale	Consistenza finale
Attività	712.510.511,53 €	688.719.354,04 €
Passività	712.510.511,53 €	688.719.354,04 €
Patrimonio Netto	387.048.371,92 €	374.947.533,14 €

*i dati non comprendono i conti d'ordine

Analisi dell'indebitamento

La capacità di indebitamento costituisce un indice sintetico di natura giuscontabile che limita le possibilità di ricorso al credito. Il parametro è dato dal calcolo degli interessi passivi rispetto alla potenzialità delle risorse correnti.

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L., ottenendo, per gli anni 2023 e 2024, le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi (comprensivi anche delle coperture swap su tasso) al 31.12 sulle entrate correnti:

Anno 2023	Anno 2024
4,310%	3,337%

CONTROLLO DI REGOLARITÀ CONTABILE

Art. 49 D.lgs. 267/2000, comma 1, *“Su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta e al Consiglio che non sia mero atto di indirizzo deve essere richiesto il parere, in ordine alla sola regolarità tecnica, del responsabile del servizio interessato e, qualora comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, del responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile. I pareri sono inseriti nella deliberazione”*.

Decreti del Presidente con parere di regolarità contabile negativo:

- Decreto n. 336 del 27.12.2024, oggetto: “AULSS 2 MARCA TREVIGIANA DIPARTIMENTO SPISAL. MEETING AZIENDALE IN DATA 29 GENNAIO 2025. CONCESSIONE UTILIZZO SALA AUDITORIUM.”
- Decreto n. 337 del 27.12.2024, oggetto: “ISTITUTO COMPRENSIVO N. 1 A. MARTINI DI TREVISO. “CONCERTO DI FINE ANNO SCOLASTICO PER GLI ALUNNI”. CONCESSIONE UTILIZZO SALA AUDITORIUM IN DATA 30 MAGGIO 2025.”

RISPETTO DEI VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLA SPESA

SPESE DI PUBBLICITÀ, RAPPRESENTANZA, MOSTRE, CONVEGNI (ART. 6 D.L. 78/2010 C. 8)

La Legge n. 190 del 23/12/2014 (Legge di stabilità 2015) ha vietato, a decorrere dal 2015, alle province delle regioni a statuto ordinario di effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza. L'Ente ha rispettato tale divieto.

SPESE PER INCARICHI ESTERNI

L'Ente ha rispettato il limite di Euro 85.000,00 per l'esercizio 2024 stabilito con delibera di Consiglio n. 44/2023 del 20.12.2023, modificato successivamente con delibera di Consiglio n. 14/2024 del 29.04.2024 e n. 38/2024 del 27.11.2024, impegnando complessivamente per il 2024 Euro 37.471,00 di cui:

- Euro 5.000,00 per la redazione di una perizia di stima relativa alle quote della Società AER.TRE S.p.A.;
- Euro 13.776,00 per Incarico a 6 fotografi per realizzare una serie di immagini sul territorio del Vajont;
- Euro 18.695,00 per l'attività di analisi e studio ai fini dell'efficientamento del Centro Recupero Fauna Selvatica e per prestazioni di carattere veterinario a supporto del suddetto Centro.

Sono stati esclusi nella determinazione del valore del limite di spesa i seguenti incarichi esterni:

- a) gli incarichi professionali conferiti per il patrocinio e la difesa in giudizio dell'Ente, anche in sede amministrativa e tributaria, o per le relative domiciliazioni;
- b) gli incarichi professionali di progettazione, di attività tecnico-amministrative connesse alla progettazione, di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, di direzione lavori, di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, di collaudi o di pianificazione e progettazione urbanistica in quanto disciplinati dall'apposita normativa;

- c) gli incarichi dell'art. 90 D.lgs. 267/2000 e s.m.i.;
- d) prestazioni professionali consistenti nella resa di servizi/adempimenti obbligatori per legge, qualora non vi siano uffici o strutture a ciò deputate;
- e) gli appalti e alle esternalizzazioni di servizi necessari per raggiungere gli scopi dell'Amministrazione;
- f) gli incarichi relativi ad attività di formazione e aggiornamento professionale delle risorse umane conferiti ad esperti esterni;
- g) gli incarichi conferiti ad esperti esterni o interni in qualità di componenti di commissioni di concorso o di gara in quanto disciplinati da specifiche norme di legge;
- h) gli incarichi relativi ai componenti degli organismi di controllo interno e dell'Organismo Interno di Valutazione (O.I.V.).

L'Ente non ha conferito incarichi di consulenza in materia informatica come da art. 1, commi 146 e 147 della legge 24 dicembre 2012 n. 228.

ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI (ACQUISTI CONSIP - NO CONSIP)

Quadro normativo

L'articolo 1, comma 450 della legge n. 296/2006, prevede per le pubbliche amministrazioni di ricorrere, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e al di sotto della soglia di rilievo comunitario, al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (CONSIP) ovvero ad altri mercati elettronici, oppure al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento.

L'acquisto di beni e servizi da parte delle pubbliche amministrazioni è stato delineato in principio dall'art. 26 della L. 488/2009 (Finanziaria 2009) che disciplina un nuovo sistema di acquisizione degli stessi attribuendo al MEF il compito di stipulare convenzioni in base alle quali le ditte fornitrici prescelte si impegnano ad accettare, alle condizioni economiche e contrattuali nelle stesse definite, ordinativi per la fornitura di beni e servizi sino alla concorrenza di quantitativi preventivamente determinanti.

Successivamente il MEF conferisce a Consip S.p.A. (Concessionaria Servizi Informatici Pubblici) l'incarico di stipulare le convenzioni di cui sopra attribuendole nel contempo il ruolo di gestore del programma di approvvigionamento telematico di beni e servizi della P.A., con la funzione di aggiudicatrice.

Con l'art. 26 della L. 488/1999 viene previsto che i provvedimenti con i quali si effettuano in modo autonomo acquisti di beni e servizi siano trasmessi agli uffici preposti al Controllo di Gestione e che contengano una apposita attestazione circa il rispetto delle suddette disposizioni.

Il D.P.R. 4 aprile 2002, n. 101 disciplina lo svolgimento delle procedure telematiche di acquisto e la nascita del Mercato Elettronico della P.A., piattaforma per gli acquisti in rete (e-procurement) gestita da Consip.

Con l'emanazione del D.L. 168/2004 convertito nella L. 191/2004 (cosiddetto "decreto taglia-spese") si stabilisce che le condizioni di offerta delle convenzioni Consip costituiscono il parametro alla cui stregua occorre necessariamente valutare la convenienza dei contratti di fornitura conclusi in autonomia. Si introduce dunque l'obbligo per le P.A., compresi gli enti

locali, di utilizzare i parametri di prezzo/qualità delle convenzioni come limiti massimi per l'acquisto di beni e servizi, attraverso le normali procedure di approvvigionamento, comparabili con quelli oggetto delle medesime convenzioni.

A seguito dell'entrata in vigore del D.L. n. 95/2012, convertito in Legge n. 135/2012, tutte le amministrazioni sono tenute obbligatoriamente, relativamente alle seguenti categorie merceologiche: energia elettrica, gas, carburanti, combustibili per riscaldamento, telefonia fissa e mobile, buoni pasto, ad avvalersi delle convenzioni o accordi quadro messi a disposizione da Consip o dalle centrali di committenza regionali di riferimento ovvero ad esperire proprie autonome procedure utilizzando i sistemi telematici di negoziazione.

Il ricorso al Mercato Elettronico non è obbligatorio sotto l'importo dei 5.000,00 euro come stabilito dall'art.1, comma 130 della Legge n. 145/2018 (legge di bilancio 2019).

La Legge di bilancio 2020 (L. 27/12/2019, n. 160) ha introdotto diverse disposizioni che mirano ad estendere l'utilizzo da parte delle pubbliche amministrazioni di strumenti centralizzati di acquisto e di negoziazione.

Con l'entrata in vigore del D.Lgs. n. 36/2023, che ha sostituito il vecchio Codice (D.Lgs. 50/2016), si è realmente avviato il processo di completa digitalizzazione degli appalti pubblici e sono rinnovate le regole per gli acquisti nel Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione. Gli strumenti di acquisto / vendita, attraverso cui le imprese offrono i propri beni e servizi alla P.A. e le Amministrazioni effettuano acquisti, sono le Convenzioni, gli Accordi quadro, il Mercato Elettronico e il Sistema dinamico di acquisizione.

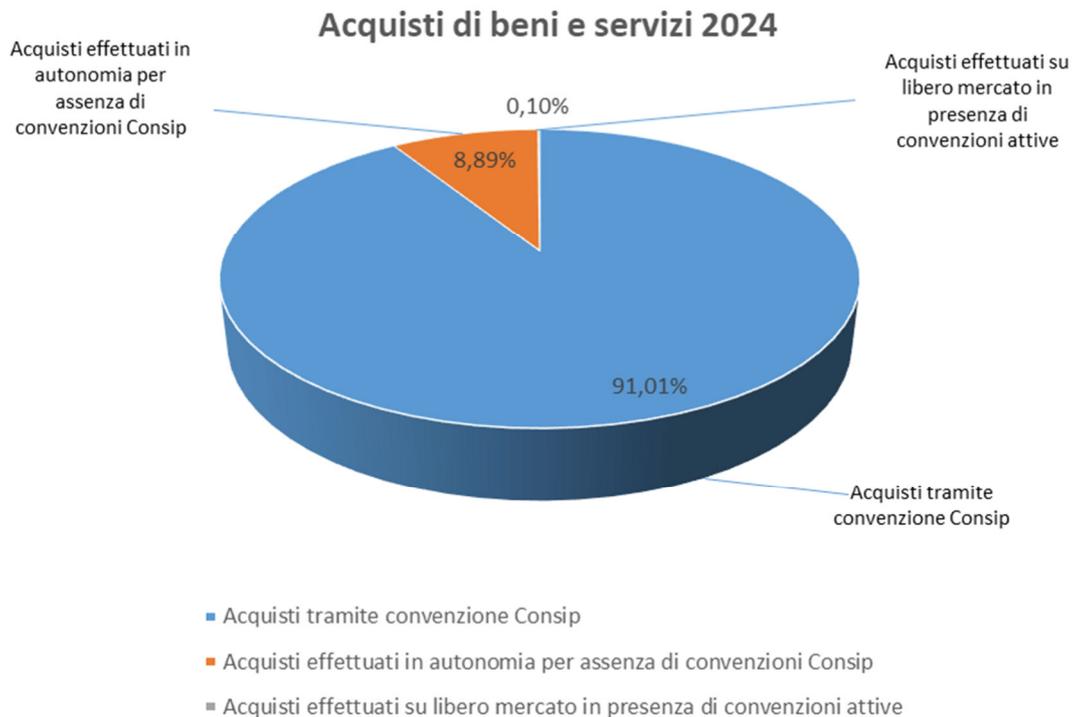
Monitoraggio degli acquisti di beni e servizi

L'ufficio Controllo di Gestione ha provveduto a censire e analizzare, attraverso l'interrogazione informatizzata degli atti, 437 provvedimenti di spesa ossia le determinazioni di impegno relative agli acquisti di beni e servizi dal 1° gennaio al 31 dicembre 2024.

Non sono stati considerati i provvedimenti inerenti prestazioni tecniche di architettura e ingegneria, inclusi collaudi o altri servizi correlati ad opere pubbliche, lavori in economia e servizi affidati in convenzione riconducibili a forme di gestione associata, in quanto soggetti a normative speciali e/o comunque non offerti da Consip. Non sono considerate peraltro le determinazioni di aggiudicazione e/o affidamento collegate a determinazioni a contrarre già inserite nell'elenco dell'annualità oggetto della corrente verifica o delle precedenti.

I risultati di tale controllo sono riassunti nelle seguenti tabelle:

a	Acquisti tramite convenzione Consip	91,01%
b	Acquisti effettuati in autonomia per assenza di convenzioni Consip	8,89%
c	Acquisti effettuati su libero mercato in presenza di convenzioni attive	0,10%
Totale acquisti di beni e servizi		100,00%



a. Il **91,06%** degli approvvigionamenti è stato regolarmente effettuato attraverso le convenzioni Consip disponibili per le seguenti tipologie merceologiche: lavori di manutenzione stradale e degli edifici scolastici, acquisto e noleggio di autoveicoli, fornitura di carburante per gli automezzi, dotazioni informatiche hardware e software, gestione piattaforme e applicativi web, qualificazione di percorsi in Comuni siti UNESCO, servizi di vigilanza, buoni pasto aziendali e servizio mensa, telefonia fissa e mobile.

b. L'**8,89%** è stato effettuato in autonomia per assenza di convenzioni Consip in quanto non vi erano al momento dell'emissione del provvedimento convenzioni utilizzabili perché assenti o non comparabili con i beni e/o servizi oggetto dello stesso.

c. Lo **0,10%** degli acquisti è stato effettuato su libero mercato in presenza di convenzioni attive.

Conclusioni

Non sono stati stipulati contratti in violazione delle disposizioni dell'Art. 26 della L.488/1999 e successive modificazioni e ogni ricorso a fornitore non Consip in presenza di convenzioni attive per oggetti comparabili è stato motivato con valutazioni di qualità, quantità, di prezzo o di somma urgenza.

Dalla documentazione pervenuta al Controllo di Gestione si rileva, in percentuale, rispetto all'anno 2023, un leggero aumento degli acquisti tramite ricorso alle convenzioni Consip attive e una lieve diminuzione di quelli effettuati in autonomia per assenza di convenzioni e per acquisti su libero mercato in presenza di convenzioni attive.

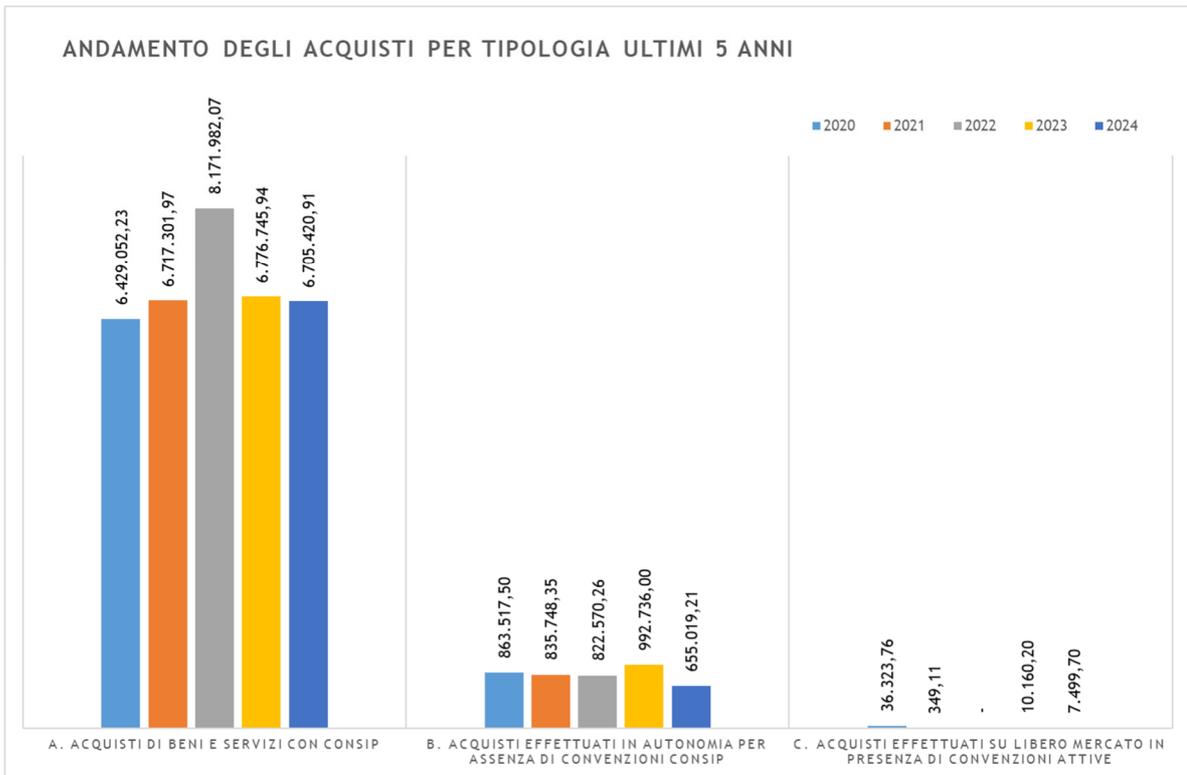
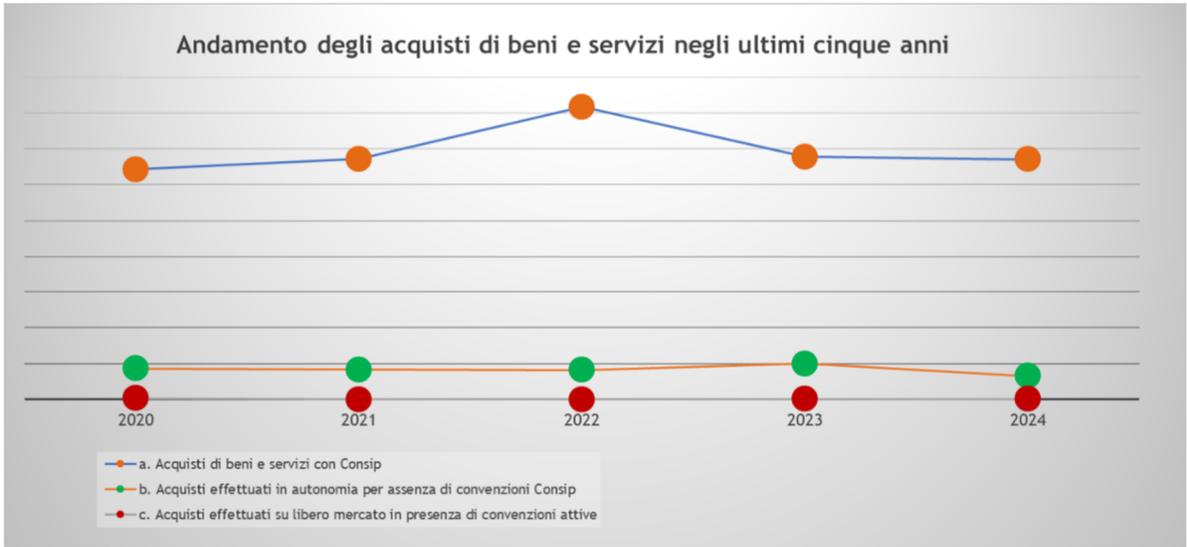
Le tabelle sotto riportate evidenziano comunque che, nel corso degli anni, rimane sempre preponderante il ricorso agli acquisti effettuati tramite convenzione Consip rispetto alle altre tipologie.

Tabella “Confronto tra le tipologie di spesa - Percentuali per anno”

	2020	2021	2022	2023	2024
Acquisti tramite convenzione Consip	87,70%	88,93%	90,85%	87,11%	91,01%
Acquisti effettuati in autonomia per assenza di convenzioni Consip	11,80%	11,06%	9,15%	12,76%	8,89%
Acquisti effettuati su libero mercato in presenza di convenzioni attive	0,50%	0,01%	0,00%	0,13%	0,10%

Tabella “Confronto tra le tipologie di spesa - Importi per anno”

	2020 (€)	2021 (€)	2022 (€)	2023 (€)	2024 (€)
a. Acquisti di beni e servizi con Consip	6.429.052,23	6.717.301,97	8.171.982,07	6.776.745,94	6.705.420,91
b. Acquisti effettuati in autonomia per assenza di convenzioni Consip	863.517,50	835.748,35	822.570,26	992.736,00	655.019,21
c. Acquisti effettuati su libero mercato in presenza di convenzioni attive	36.323,76	349,11	0	10.160,20	7.499,70



ACQUISTI DI BENI E SERVIZI INFORMATICI E DI CONNETTIVITA'

Nel corso degli ultimi anni è decisamente aumentato l'uso delle nuove tecnologie da parte delle Pubbliche Amministrazioni.

Da ultimo, l'emergenza sanitaria da Covid-19 ha determinato un ulteriore impulso alla trasformazione digitale nell'ambito dell'attività amministrativa e nei rapporti con gli utenti.

Sono stati numerosi gli interventi legislativi per rendere obbligatorie le tecnologie informatiche nei procedimenti amministrativi: il Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. n. 82/2005) in primis stabilisce che tutti gli Enti devono svolgere la propria attività attraverso gli strumenti informatici e Internet.

L'approvvigionamento di beni e servizi ICT, deve avvenire in conformità a quanto previsto dal Piano triennale per l'informatica nella P.A. (aggiornamento 2022-2024) - documento programmatico, strumento essenziale per promuovere la trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione italiana - e dai provvedimenti adottati dall'Agenzia per l'Italia Digitale, nel rispetto dei parametri imposti dal comma 512 e seguenti della Legge n. 208/2015 in materia di acquisto di beni e servizi informatici.

Quest'ultimo prevede infatti che *“al fine di garantire l'ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip Spa o dei soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti”*.

L'impiego delle tecnologie è fondamentale ai fini dell'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e della realizzazione dei relativi progetti, tra i quali lo sviluppo digitale dell'Italia e la digitalizzazione della PA, nonché il rafforzamento delle relative competenze.

L'art. 53 del D.L. n. 77 del 31 maggio 2021 disciplina la semplificazione degli acquisti di beni e servizi informatici strumentali alla realizzazione del PNRR e delle procedure di e-procurement degli stessi, attraverso una procedura più snella, rapida ed efficace.

L'Ente ha effettuato i seguenti acquisti di beni e servizi informatici e di connettività:

Acquisti per licenze o aggiornamento software, accesso a banche dati	215.559,15 €
Spese per servizi informatici	274.061,76 €
Acquisto o noleggio di hardware e/o materiale informatico	150.280,38 €
Noleggio macchine copiatrici e riproduttrici per gli istituti scolastici	82.234,03 €
Totale acquisti informatici	722.135,32 €

Gli acquisti di beni e servizi informatici sono stati effettuati per:

- 709.045,17 € tramite ricorso alle convenzioni Consip;
- 11.659,43 € in deroga secondo l'art. 1 comma 130 L. 145/2018;
- 1.430,72 € in quanto non presente la tipologia del bene/servizio.

INDICATORE DI TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI

L'art. 41 del D.L. n. 66/2014 convertito nella Legge n. 89/2014 prevede la pubblicazione dell'indicatore dei propri tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture denominato "indicatore di tempestività dei pagamenti".

L'indicatore di tempestività dei pagamenti è calcolato (art. 9 D.P.C.M. del 22 settembre 2014 pubblicato in GU n. 265 del 14-11-2014) come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura, o richiesta equivalente di pagamento, e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento.

ESERCIZIO 2024	-15,11
----------------	--------

RISULTATI DELLA GESTIONE 2024

Il risultato complessivo delle attività svolte nell'Ente può valutarsi soddisfacente in merito agli ambiti di intervento e per la qualità complessiva dei servizi offerti.

Nell'ambito dei progetti finanziati dal PNRR vengono rispettati i cronoprogrammi e le scadenze imposte dallo Stato.

I risultati raggiunti dai singoli servizi vanno in ogni caso analizzati nel più ampio processo di rendicontazione generale che si concretizza, in termini valutativi, nelle relazioni di accompagnamento al rendiconto 2024 ed in special modo nella relazione finale prodotta ai sensi dell'art. 151, comma 6, del D.lgs. 267/2000 e art. 11, comma 6, del D.lgs. 118/2011, e nella rendicontazione del P.I.A.O. 2024, pubblicati nel sito Internet dell'Ente.

Indice

<i>SEZIONE 1 - INFORMAZIONI GENERALI</i>	1
Contesto normativo.....	1
Struttura organizzativa dell'ente	2
Modalità operative del controllo di gestione.....	3
Documenti programmatici.....	3
Strumenti di controllo e di monitoraggio	5
<i>SEZIONE 2 - ANALISI DELLA GESTIONE</i>	6
Risultanze contabili.....	6
La gestione finanziaria	6
La gestione dei residui attivi e passivi.....	7
La gestione di cassa.....	7
La gestione economica	8
La gestione patrimoniale.....	8
Analisi dell'indebitamento.....	8
<i>SEZIONE 3 - ATTIVITA' DI CONTROLLO</i>	9
CONTROLLO DI REGOLARITÀ CONTABILE.....	9
Rispetto dei vincoli in materia di contenimento della spesa.....	9
SPESE DI PUBBLICITÀ, RAPPRESENTANZA, MOSTRE, CONVEGNI (art. 6 D.L. 78/2010 C. 8).....	9
SPESE PER INCARICHI ESTERNI.....	9
ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI (ACQUISTI CONSIP - NO CONSIP)	10
ACQUISTI DI BENI E SERVIZI INFORMATICI E DI CONNETTIVITA'	15
Indicatore di tempestività dei pagamenti	16
<i>CONSIDERAZIONI FINALI</i>	17
Risultati della Gestione 2024	17